

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Gazzetta di Mantova	26/06/2019	<i>VERSO I LAGHI BALNEABILI: VIA AL TAVOLO CON GLI ENTI TRA UN MESE LE DECISIONI</i>	2
20	Gazzetta di Mantova	26/06/2019	<i>IL VECCHIO IMPIANTO E' DEL 2010 E SERVE ANCHE PER IL CANALE RIALE</i>	3
2	Il Cittadino (Lodi)	26/06/2019	<i>"CLIMA AFRICANO MA STIAMO IRRIGANDO: L'EMERGENZA ORMAI E' STATA SUPERATA"</i>	4
1	Il Giorno - Ed. Lodi-Crema-Pavia	26/06/2019	<i>CAMPI ESCLUSO IL RISCHIO SICCTA'</i>	5
27	Il Mattino di Padova	26/06/2019	<i>PARTONO IN VIA FOSCOLO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTI</i>	6
7	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	26/06/2019	<i>MANCANO 62 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA</i>	7
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	26/06/2019	<i>"L'OBIETTIVO E' INTEGRARE L'AMBIENTE E GLI ASPETTI ECONOMICI"</i>	8
1	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/06/2019	<i>PARCO DELLA MAREMMA IL GESTORE UNICO PIACE ALWWF "COSI' IL SISTEMA E' OBSOLETO"</i>	9
2	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	26/06/2019	<i>CI VORRANNO 4 MESI PER RIPULIRE LA MAXI-DISCARICA</i>	10
10	La Nazione - Ed. Arezzo	26/06/2019	<i>CANALE BATTAGLI, INTERVENTI PER 900MILA EURO</i>	12
1	La Nazione - Ed. Pistoia	26/06/2019	<i>BRUSIGLIANO VIA AI LAVORI DI RIPULITURA</i>	13
11	La Nuova Ferrara	26/06/2019	<i>FABBRI, GARUTI E ROSSI AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	14
24	Latina Editoriale Oggi	26/06/2019	<i>INCENDI DA SCONGIURARE, ECCO L'ORDINANZA</i>	15
33	Latina Editoriale Oggi	26/06/2019	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO CONSORZI DI BONIFICA DA POTENZIARE</i>	16
23	Primo Piano Molise	26/06/2019	<i>LA MEDITERRANEA, ULTIMI DETTAGLI ORGANIZZATIVI</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cia.it	26/06/2019	<i>ACQUA: RISORSE SUFFICIENTI CONTRO ESTATE TORRIDA</i>	18
	Corrieredilatina.it	26/06/2019	<i>LATINA, LA FORMAZIONE DEI GIORNALISTI ANTICIPA LA FESTA DELLA MIETITURA</i>	20
	Estense.com	26/06/2019	<i>FRANE E SMOTTAMENTI, A OTTOBRE I LAVORI LUNGO LE SP 12 E 24 NEL BASSO FERRARESE</i>	22
	Frosinonetoday.it	26/06/2019	<i>AREE VERDI E MONUMENTI NATURALI IN CIOCIARIA: I 5 LUOGHI DA VEDERE</i>	23
	Gazzettadellemilia.it	26/06/2019	<i>CONSORZIO EMILIA CENTRALE, BILANCIO OK PASSA ALL'UNANIMITA' L'ESAME-VOTO DEL NUOVO CONSIGLIO</i>	28
	Ilgiunco.net	26/06/2019	<i>IL WWF PROMUOVE IL "SUPERPARCO": «FONDATA SU UNA SOLIDA CULTURA DELLA NATURA»»</i>	31
	Mantovasette.it	26/06/2019	<i>TORNA IL FESTIVALE LETTERATURA: CINQUE GIORNI TRA LIBRI ED EVENTI INTERNAZIONALI FOTO</i>	34
	Polesine24.it	26/06/2019	<i>LOTTA AL VIRUS. I CONSIGLI DA SEGUIRE</i>	38
	Regione.Basilicata.it	26/06/2019	<i>CASCADE SAN FELE: RIPRESI LAVORI PULIZIA E SICUREZZA DEI SENTIERI</i>	40
	Sempionenews.it	26/06/2019	<i>CONSORZIO EST TICINO VILLORESI: OK AL CONSUNTIVO</i>	42
	Viverepesaro.it	26/06/2019	<i>PARTITI I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA SP 128 CHE COLLEGA MONTE GRIMANO A MONTE LICCIANO</i>	43

PRIMO INCONTRO

Verso i laghi balneabili: via al tavolo con gli enti Tra un mese le decisioni

Prove tecniche di balneabilità dei laghi.

Ieri, come annunciato, il sindaco Mattia Palazzi ha riunito, insieme all'assessore all'ambiente e all'urbanistica Andrea Murari, il Parco del Mincio, l'Ats, l'Arpa, la Provincia, l'Aipo, il Consorzio terre del Mincio e la Tea per avviare il tavolo di lavoro ad hoc con il compito di pianificare monitoraggi, analisi ed

interventi necessari per ottenere la balneabilità del lago Superiore entro il 2022.

Il primo incontro ha avuto come oggetto il confronto sugli step da programmare e gli enti da coinvolgere, a partire dai consorzi di bonifica per arrivare, cammin facendo, a tutti gli attori interessati.

Nel frattempo Ats prosegue i campionamenti e le analisi dell'acqua del lago Supe-

riore previsti dalla norma, nella misura di un monitoraggio al mese, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre per quattro anni consecutivi.

Gli enti hanno già definito una nuova riunione, il 30 luglio. In quell'occasione si farà la prima mappatura aggiornata delle azioni e degli interventi da programmare, al fine di poterne stabilire i costi e cominciare a pensare dove reperire le risorse necessarie per realizzarli.

L'obiettivo è quello di definire una apposita scheda degli interventi per il lago Superiore da inserire nel contratto di fiume.

Soddisfatto per l'esito del primo incontro il sindaco Palazzi: «Con tutti gli enti e le

istituzioni unite abbiamo un obiettivo bellissimo per Mantova - afferma -. Ci metteremo il massimo impegno ed entusiasmo. Appena avremo un primo dossier pronto sugli interventi chiederò alla Regione Lombardia e, in particolare, all'assessore Cattaneo e al presidente Fontana, di condividere un accordo di programma ad hoc».

E aggiunge: «Sono felice di avviare concretamente questa sfida. So che tanti mantovani la ritengono un'utopia, ma gli esperti mi dicono che le condizioni per riuscire possono esserci e io non voglio lasciare nulla di intentato. Per i sogni così belli - conclude il primo cittadino più motivato che mai - vale la pena di dare il massimo del massimo». —



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Il vecchio impianto è del 2010 e serve anche per il canale Riale

La vasca di laminazione di via Casino Pernestano fu costruita nel 2010 ed è gestita dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Contiene le acque in eccesso del canale Riale, che attraversa i due

Desenzani) e arriva dalle campagne di Santa Maria, e quelle del fosso Pernestano, che giunge invece dalla zona via Leopardi. Nel 2014 la vasca ha rischiato l'esondazione. Nonostante questa barriera di contenimen-

to di parecchi metri cubi, la frazione di Gozzolina finì sott'acqua. Gli interventi previsti sono dunque necessari per rendere ancora più sicura e utile la vasca in caso di nuove emergenze. La situazione del 2014 fu comunque un evento eccezionale che arrivò a seguito di parecchi giorni di pioggia. In poche ore, alcune ripetute bombe d'acqua, misero in tilt il Riale, il fosso Pernestano e la stessa vasca di laminazione.



AGRICOLTURA Il presidente Grecchi: «Le piogge di maggio hanno riequilibrato la siccità dell'inverno»

«Clima africano ma stiamo irrigando: l'emergenza ormai è stata superata»



Ettore Grecchi

■ L'acqua c'è: emergenza superata. Il caldo africano previsto nelle prossime settimane non spaventa il Consorzio dell'Adda e il Consorzio Bonifica Muzza del Basso Lodigiano. Secondo quanto riferito dal presidente Ettore Grecchi l'irrigazione dei campi per tutta la stagione estiva non è minacciata né dalle temperature bollenti né dall'assenza di piogge. Il rigido mese di maggio con le sue copiose nevicate sulle montagne ha infatti riempito il lago di Como e riformato le riserve nevose sufficienti ad attraversare, senza annaspire, anche tutti i mesi di luglio e agosto.

«Il caldo straordinario di questi giorni ci sta richiedendo irrigazioni senza sosta - spiega il presidente Grecchi - : stiamo drenando il 100% della nostra concessio-

ne, ma questo non ci preoccupa; il lago di Como infatti è pieno - precisa - e abbiamo anche margini per incrementarne l'invaso per circa 400-450 milioni di metri cubi e questo perché sulle montagne, il mese scorso, ha nevicato, questa neve è destinata a sciogliersi e quindi ad alimentare ulteriormente il lago».

Dal lago di Como infatti, l'acqua giunge nel Lodigiano attraverso il fiume Adda e il sistema di canalizzazione irrigua messo a punto dal Consorzio Bonifica Muzza. E dalla Muzza, al momento, si stanno derivando 105 metri cubi di acqua al secondo.

Nessun timore, nemmeno per i fiumi. «L'Adda è fra il minimo e il massimo del periodo - osserva Grecchi - e anche il Po

è nella media». Dunque, una buona notizia per gli agricoltori che di fronte alle ondate di caldo avevano cominciato a temere che l'estate sfociasse in una emergenza idrica. Come accaduto in altre stagioni estive e come rischiato pochi mesi fa quando, dopo un inverno privo di nevicate e piogge, si era generata una situazione di siccità. La primavera vestita da inverno esplosa a maggio però ha riequilibrato i livelli idrici. Di cui ora l'estate, insieme all'oculata gestione delle risorse idriche da parte del Consorzio Muzza, beneficia. Il Consorzio infatti aveva messo in atto una progressiva riduzione delle derivazioni, giunte fino al 60% proprio per permettere ai campi di arrivare alla fine della stagione. Neve e pioggia infatti non erano scontate (anzi, non erano proprio previste) e il Consorzio si è dunque adoperato per far tornare i conti gestendo al meglio la rete. ■

Sara Garbarini



Campi, escluso il rischio siccità

Lodi, le scorte idriche garantiranno un'estate tranquilla

ARENSI
■ All'interno

Agricoltura, nessun rischio siccità

Lodi, il presidente Grecchi: approvvigionamenti idrici abbondanti

di PAOLA ARENSI

-LODI-

APPROVVIGIONAMENTI idrici abbondanti nel Lodigiano «per gli agricoltori e chi produce energia elettrica sarà un'estate tranquilla». Parola di Ettore Grecchi, presidente del Consorzio Muzza e del Consorzio Adda, che racconta l'impegno attuale degli operatori per garantire approvvigionamento idrico a sufficienza lungo il corso della stagione più calda.

«**DAL PUNTO** di vista dell'approvvigionamento di acqua oggi non abbiamo problemi, il lago di Como è sui 95 centimetri, quindi abbastanza pieno, anche se con prudenza cerchiamo di incrementarne il livello aumentandolo - spiega -. Stiamo derivando acqua al 100 per cento, con 105 metri cubi di derivazione nel canale Muzza e piena soddisfazione di operatori agricoli e termo elettrici. Inoltre in montagna, sotto forma nevosa, ci sono 400 milioni di metri cubi di acqua e questo "tesoretto" ci permette di contare su uno scioglimento successivo che avverrà, verosimilmente, entro la metà del mese di luglio e sarà a sua volta molto utile. Lo zero termico ormai è oltre i 4mila



SCORTE
Ettore Grecchi presidente del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana e del Consorzio Adda

metri per cui questa coltre bianca è destinata a sciogliersi». Buone notizie anche per i corsi d'acqua del Lodigiano «i fiumi sono mediamente "gonfio", il Po sui 750 metri cubi di acqua, una via di mezzo tra il minimo e il massimo del periodo e c'è una buona dotazione anche nell'Adda a Lodi che risente ancora oggi della morbida che c'è stata sabato». Le premesse dei mesi invernali non era-

no state delle migliori ma adesso la situazione si è stabilizzata «la stagione irrigua si è sistemata, contrariamente a quanto si temeva in primavera per la siccità dell'inverno, quando si erano ridotte al minimo le riserve del lago e c'era poca neve. A fine aprile e maggio ha nevicato in montagna e si è risolto tutto, questo benché si trattasse di fenomeni anomali per quella stagione». Nei

campi quindi tutto procede bene.

«**SIAMO** nel pieno della prima irrigazione o quasi al termine, con assoluta soddisfazione da parte degli operatori - precisa sempre Grecchi -. Abbiamo ora da irrigare colture seminate in primavera come mais, soia e i risi seminati devono essere inondata. Per le seconde semine, quelle da fine maggio ai primi di giugno, invece, che sono precoci, non si può ancora pensare di irrigare. faremo più avanti e ci sarà

LO SCENARIO

«Siamo nel pieno della prima irrigazione. Non ci sono timori»

comunque acqua per tutti». I due consorzi, comunque, ora lavorano a pieno regime per garantire efficienza idrica ai canali. La situazione è costantemente monitorata. «Al di là delle ordinarie manutenzioni, però, resta il problema delle nutrie che ci fanno franare quotidianamente argini e rincorrere problema costantemente. I danni non si contano più» conclude amareggiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVENTA PADOVANA

Partono in via Foscolo i lavori anti allagamenti

NOVENTA PADOVANA. Al via ulteriori lavori di prevenzione degli allagamenti a Noventa, seguiti dall'assessore ai Lavori pubblici Simone Stievano e dal consigliere delegato alle Tematiche idrauliche Giuseppe Masetto. Sono lavori di riqualificazione della rete di acque bianche in via Foscolo, progettati due anni fa per un importo complessivo di circa 150 mila euro. Li esegue la ditta A. E. B. costruzioni.

E poi in gara un bando per

una nuova condotta sotterranea tra via Cappello e via Matteotti, un punto basso del territorio che va sott'acqua ad ogni nubifragio. Una tubatura da 800 convoglierà le acque sul fossato di via Serenissima, di fianco alla bretella stradale. Un altro intervento viene fatto all'incrocio di via Roma con via XXV Aprile per incrementare la capacità di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche. Una nuova condotta attraverserà in sotterranea via

Roma per innestarsi nella condotta di via XXV Aprile. Il progetto esecutivo è stato già approvato e nei prossimi giorni andrà in gara. L'investimento è di circa 60 mila euro.

Infine c'è l'approvazione in giunta di una convenzione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per allargare e ri-sezionare il fossato di guardia lungo via Serenissima e di un tratto del fosso Maresciallo e Maresciallo II per dare piena funzionalità alla nuova condotta di via Matteotti permettendo così alle acque meteoriche di scorrere più velocemente. L'accordo prevede che il Consorzio progetti, esegua l'appalto delle opere, diriga i lavori e collaudi l'opera, partecipando con 65 mila euro. —

Giusy Andreoli



Anbi su invasi lucani Mancano 62 milioni di metri cubi d'acqua

E' «soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese» in apertura dell'annunciata estate torrida: la valutazione arriva dall'Associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguae (Anbi) che però precisa: «L'analisi dei dati conferma il forte condizionamento della caratteristica a macchia di leopardo, assunta degli eventi meteo, come dimostrato anche dai recenti, violenti episodi registrati nel Nord Italia». Resta deficitaria la situazione degli invasi in Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di metri cubi d'acqua.



GRAZIOLA LE PRECISAZIONI DELLA SOCIETÀ AGRICOLA 'LE CICOGNE'

«L'obiettivo è integrare l'ambiente e gli aspetti economici»

ARRIVA la precisazione della società agricola Le Cicogne circa la proposta di urbanizzazione per i terreni della Graziola che sta tenendo banco a Faenza nelle ultime settimane.

«**LA SOCIETÀ**, in adesione con le volontà dei suoi soci Credit Agricole Italia e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, ha da alcuni mesi avviato un percorso teso a individuare le possibilità di valorizzazione del sito in primis in un contesto di salvaguardia dell'attuale realtà agricolo-ambientale, con l'obiettivo di integrare aspetti agricoli, economici, paesaggistico-ambientali e sociali».

LA SOCIETÀ fa anche altre considerazioni sul progetto. «Proprio per tenere aperta ogni possibilità di dialogo con la pubblica amministrazione», si specifica, «e in linea con quanto previsto dalla nuova Legge urbanistica regionale, si è ritenuto opportuno aderire al bando con una proposta volta a ricalcare alcune possibilità già previste nel Piano strutturale comunale.

Nell'interesse della Società e di entrambi i soci (Crédit Agricole e Fondazione Banca del Monte, ndr) si è ritenuto quindi prioritario e doveroso salvaguardare ogni opportunità di tutela del patrimonio. Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi sociali; vige quindi l'obbligo di tutelarne il valore nell'interesse, anche economico, del territorio di competenza».

POI si entra maggiormente nel

LA PARTE AGRICOLA

«Sarà impiantato un vigneto E sarà realizzato un invaso della Bonifica»

merito dei proetti futuri. «La società prosegue comunque nella sua ordinaria attività di conduzione agricola – spiega Le Cicogne nella nota – orientata alla gestione di un piano colturale in continuità con le scelte agronomiche precedenti e compatibile con l'annata agraria già avanzata. Ne sono testimonianza la destinazione nel 2018-2019 di ampie superfici a

produzione di erba medica e la decisione di procedere con il prossimo impianto di un nuovo vigneto. Come noto peraltro, in una logica di riqualificazione dell'area agricola di medio e lungo periodo dell'intero ambito, i terreni della società accoglieranno, per un'estensione di circa 40 mila metri quadrati, l'invaso del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, necessario a rendere irrigui una significativa parte dei terreni agricoli dell'intero bacino idrografico, nei comuni di Faenza e Brisighella».

IN CONCLUSIONE, i progetti legati all'innovazione in agricoltura. «Nel 2018 inoltre, con apposito comodato, la Fondazione Banca del Monte ha potuto disporre del fabbricato rurale e dell'area circostante del fondo denominato San Bernardino, per attività di formazione e aggiornamento sul tema dell'agricoltura sociale e della rural innovation – conclude Le Cicogne – ; anche quest'anno si svilupperà il tema dell'innovazione applicata all'agricoltura e alla sostenibilità ambientale tramite l'esperienza del Contamination Lab».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GROSSETO / IN CRONACA

Parco della Maremma

Il gestore unico piace al Wwf

«Così il sistema è obsoleto»

PARCO DELLA MAREMMA

Dal Wwf sì alla gestione unica «Oggi obsoleto e antistorico»

L'associazione è favorevole a una svolta nel segno della tutela ambientale
«Basiti dalla mancanza di certi specialisti e per progetti europei non realizzati»

ALBERESE. L'idea di un unico ente per gestire il Parco della Maremma piace al Wwf. Che, alla notizia della proposta avanzata da un gruppo di imprenditori agricoli e zootecnici che svolgono attività agricola nel Parco, sembra liberarsi di diversi sassolini dalla scarpa, non solo nei confronti dell'attuale modello di gestione a due teste, ma anche della Regione, del Consorzio di Bonifica e della filosofia stessa che muove le scelte gestionali. Per questo l'associazione plaude al "Superparco" ma, mette in guardia, «a patto che la conservazione dei monumenti naturali che in esso risiedono siano la priorità».

Il Parco è gestito dall'Ente Parco regionale della Maremma e dall'Ente Terre regionali toscane (ex Azienda Agricola regionale di Alberese).

«L'ente che verrà deve essere un custode attento che gestisce gli habitat naturali con la sacralità e il rispetto che con il quale si gestiscono i luoghi sacri perché di questo si tratta – dice il delegato regionale del Wwf per la Toscana **Roberto Marini** – conservare l'anima, lo spirito stesso della Maremma, la sua essenza più pura. Solo la conservazione con solide basi naturalistiche è il substrato sopra il quale si possono costruire una agricoltura e un turismo di alta qualità».

Per il Wwf «non si può più pensare a un ente che si occupa di agricoltura e a un altro, peraltro esautorato, che si occupa di natura e che insistono sullo stesso territorio senza dialogare. Questa situazione è un qualcosa di obsoleto e antistorico oltre che una multipli-



Cavalli nel Parco della Maremma

cazione di cariche e un grande spreco di risorse pubbliche».

Ma come si è arrivati a questa doppia gestione? La risposta del Wwf è chiara: «La Regione Toscana è responsabile di aver permesso questa dicotomia, questa situazione di "separati in casa", e ora deve porvi rimedio».

In che modo? «Con un unico ente di governo che sia in grado di preservare tecnicamente gli habitat naturali e costruire, in totale compatibilità con es-

si, un'economia agricola e turistica di eccellenza. Riteniamo che solo questa è una soluzione moderna e che guarda al futuro e non a caso è la nuova generazione dei giovani agricoltori che guarda con favore a questa soluzione».

L'associazione non si lascia sfuggire l'occasione di una critica: «La conservazione della natura oggi è una disciplina estremamente tecnica e lascia basiti che né il Parco né l'Azienda "Terre di Toscana" abbiano

al suo interno un ecologo, un biologo o un agronomo con competenze naturalistiche in grado di guidare le scelte operative. Per non parlare dei monitoraggi delle specie e degli habitat di interesse Comunitario di cui il territorio del parco abbonda, che in teoria dovrebbero essere monitorati per legge ma senza che ci sia alcun contributo economico per effettuarli». E di più: «A nostro parere – dice Marini – è imperdonabile che in passato siano

falliti tutti i tentativi di mettere in piedi progetti europei che avrebbero portato fondi ingenti per la conservazione della Pineta Granducale e delle specie in esse presenti, solo e soltanto per indisponibilità dell'Azienda Regionale proprietaria dei suoli».

Per il Wwf non c'è tempo da perdere: la «progressiva e inesorabile perdita di zone umide» per il Wwf rappresenta una «emergenza» della Maremma dell'ultimo decennio. «Perdere la Palude della Trappola, ultimo baluardo della Maremma vera e selvaggia che fu, vorrebbe dire perdere l'anima profonda di questo territorio e questo non ce lo possiamo permettere», aggiunge Marini.

Che se la prende anche con il Consorzio Bonifica. «Oggi sopravvive un pensiero gretto e ottuso (portato avanti in primis dal Consorzio di Bonifica) che il territorio debba ancora essere bonificato e sterilizzato – dice Marini – mentre noi riteniamo che si debba conservare con ogni mezzo quello che resta delle nostre zone umide e anzi, ove possibile ripristinarle, in virtù delle importanti funzioni ecosistemiche che esse assolvono. Non bisogna cedere alla tentazione di trasformare la Maremma in un giardino, perché questo non è. In Maremma l'economia deve rispettare quegli elementi naturali che altrove sono andati perduti».

In questo il Parco ha avuto, secondo il Wwf, un ruolo fondamentale. «È stato solo e soltanto l'intuizione illuminata di istituire il Parco che ha cambiato l'intera economia di un territorio, e se oggi dai 5 o 6 agriturismi degli anni Ottanta siamo passati a ben oltre 100 aziende agrituristiche, questo lo si deve solo e soltanto al Parco, questo merito deve essere riconosciuto da tutti, al netto delle critiche, anche legittime, che possano essere fatte. Le aree protette sono sotto attacco in tutta Italia e non si capisce che solo rinforzandole e modernizzandole si possono rinforzare le economie di interi distretti». Insomma, «pieno appoggio al Superparco a patto che esso si fondi su solide basi di Cultura della Natura». —

AMBIENTE

Ci vorranno 4 mesi per ripulire la maxi-discarica

Ruspe al lavoro nell'area tra l'Ombrone e l'ospedale
E al campo Rom saranno eliminate le baracche fuorilegge

PISTOIA. Ruspe al lavoro, finalmente, per ripulire l'area tra l'Ombrone e l'ospedale San Jacopo. Ci vorranno quattro mesi di attività quotidiana – si stima – per rimuovere tutti i rifiuti dalla vasta area tra l'obitorio e il campo Rom del Brusigliano. A seguito dell'ordinanza del sindaco **Alessandro Tomasi** firmata il 13 giugno scorso, Alia, l'azienda dei rifiuti, ha iniziato le operazioni.

In queste ore la società di gestione dei rifiuti si sta occupando della cernita dei materiali al fine di stocarli nei container già posizionati in zona, prima di destinarli ai siti di smaltimento, o di tritararli, laddove possibile, direttamente nell'area di cantiere prima del trasporto.

Iniziata, come detto, nel-

la parte più vicina all'ospedale, nei prossimi mesi l'opera di ripulitura continuerà anche nelle altre tre aree di intervento: lungo il Brusigliano, nell'alveo del torrente e, infine, sulle sponde dell'Ombrone. Di questa seconda fase di lavori si occuperà il Consorzio di bonifica medio Valdarno insieme ad Alia. Una volta che sarà terminata l'opera di ripulitura e al fine di impedire l'accesso a nuovi scarichi illeciti, sarà demolito il guado sul Brusigliano e saranno controllati gli accessi con il posizionamento di apposite sbarre.

Si dà così attuazione, nei tempi stabiliti, ad una delle due ordinanze firmate dal sindaco. Gli atti si sono resi necessari anche a seguito dell'intervento urgente del 19 maggio scorso svolto dai

cantieri comunali e dalla Polizia Municipale per togliere i rifiuti dall'alveo del Brusigliano che, ostruendo il deflusso dell'acqua, hanno provocato la tracimazione del torrente, e a seguito del ritrovamento, in quegli stessi giorni, di un nuovo consistente abbandono di rifiuti.

Oltre all'ordinanza di rimozione della discarica, il sindaco Tomasi ha firmato anche un atto destinato agli abitanti del campo Rom per la rimozione delle baracche e di ogni altra costruzione fuori dal perimetro autorizzato nel 2014, che è stato realizzato con i dovuti accorgimenti di tutela ambientale e igienico-sanitaria. In caso di inottemperanza da parte dei destinatari dell'ordinanza, sarà il Comune di Pistoia a rimuovere quanto c'è di abusivo. —



Personale del Comune al lavoro tra i cumuli di rifiuti nella parte finale di via Ciliegiole

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN GIOVANNI ECCO L'INVESTIMENTO NECESSARIO PER COMPLETARE IL RESTYLING

Canale Battagli, interventi per 900mila euro

PER METTERE in sicurezza il Canale Battagli, secondo uno studio di fattibilità della Regione Toscana occorreranno 900 mila euro. Lavori da realizzare entro il 31 dicembre 2020, come prevede la convenzione firmata fra i comuni interessati, San Giovanni Valdarno, Montevarchi e la Regione Toscana. Opere per la messa in sicurezza del Canale e per il suo migliore funzionamento. Il Canale Battagli, per i sangiovesi il Berignolo o la Gora

dentro la città, è lungo 15 km, parte da Levane, dove un tempo era il traghetto per attraversare l'Arno, spinto a mano con una corda, e scorre dentro le città di Montevarchi e San Giovanni Valdarno, per sfociare nel torrente Vacchereccia, affluente dell'Arno, nella zona dopo la traversa dell'Enel, presso la rotatoria della Circonvallazione al confine con Figline Valdarno.

Anche lo stabilimento chimico della Polynt at-

tinge acqua dal Battagli. La sua nascita risalirebbe a molti secoli fa e la sua acqua è sempre stata utilizzata per scopi agricoli, industriali, mulini (vedi quello di via Piave a San Giovanni) e per le lavandaie che poi si recavano a risciacquare i panni in Arno. Da decenni la Gora nel tratto di San Giovanni è interrata, fino al Palagalli. Dalla gestione dei privati, il Canale è passato a quella pubblica del Consorzio di Bonifica.

Giorgio Grassi



LOTTA
AL DEGRADO

Brusigliano Via ai lavori di ripulitura

FERRI ■ A pagina 6



Da ieri operai al lavoro lungo il Brusigliano

CI VORRANNO quattro mesi per ripulire l'enorme discarica abusiva lungo il torrente Brusigliano. I primi lavori di rimozione rifiuti hanno preso il via ieri in via Ciliegiole, nella zona compresa tra l'obitorio dell'ospedale San Jacopo e il campo Rom. Nelle prime ore di ripulitura è stata trovata anche una lastra di eternit, regolarmente dismessa dagli operai del servizio ambientale secondo le norme di smaltimento rifiuti speciali. La prima a intervenire per bonificare la zona è stata Alia, che ha cominciato a ripulire l'area che si trova tra il torrente e l'ospedale a seguito dell'ordinanza firmata dal sindaco Alessandro Tomasi il 13 giugno scorso. Il lavoro di questi giorni consiste nel dividere i rifiuti triturabili (come legno) da quelli speciali (come elettrodomestici). I primi vengono spostati nella parte già ripulita del campo Rom lungo il Brusigliano in attesa di essere triturati con l'apposito



Focus

L'ordinanza firmata il 13 giugno

I LAVORI di ripulitura sono iniziati nei tempi stabiliti secondo l'ordinanza firmata dal sindaco il 13 giugno. Atti necessari anche a seguito dell'intervento urgente del 19 maggio scorso svolto dai cantieri comunali e dalla Polizia Municipale per togliere i rifiuti dall'alveo del Brusigliano che, ostruendo il deflusso dell'acqua, hanno provocato la tracimazione del torrente.

macchinario per poi essere regolarmente smaltiti.

I SECONDI verranno trasferiti in appositi container posteggiati nell'area cantiere – organizzata nei pressi dell'obitorio – che una volta riempiti verranno portati negli idonei siti di smaltimento rifiuti speciali. La massiccia opera di ripulitura interesserà nei prossimi mesi anche l'argine e l'alveo del torrente Brusigliano e infine le sponde dell'Ombrone. Per ripulire i torrenti interverrà, insieme ad Alia, il Consorzio di bonifica medio Valdarno. Una volta terminata l'opera di ripulitura sarà demolito il guado sul Brusigliano e saranno posizionate delle sbarre per controllare gli accessi in modo tale da impedire che si verifichino nuovi scarichi illeciti. Sulla questione della sorveglianza i dettagli sono ancora da definire. In queste ore il sindaco, il prefetto Emilia Zarrilli e i rappresentanti

delle forze dell'ordine decideranno come procedere. Oltre all'ordinanza di rimozione della discarica, il sindaco Tomasi ha firmato anche un atto destinato agli abitanti del campo Rom per la rimozione delle baracche e di ogni altra costruzione fuori dal perimetro autorizzato nel 2014. Le baracche che si trovano all'interno del perimetro concesso ai Rom sono state realizzate con i dovuti accorgimenti igienico-sanitari e che tengono conto della tutela ambientale. I sopralluoghi effettuati al campo hanno infatti riscontrato accumulo di rifiuti e una situazione precaria soltanto nelle baracche abusive, collocate oltre il perimetro permesso. I residenti del campo hanno quindici giorni di tempo per sgomberare i rifiuti accumulati negli anni e le baracche costruite nell'area che eccede dal perimetro consentito. Altrimenti starà al Comune intervenire per rimuovere quanto c'è di abusivo e di pericoloso.

Samantha Ferri

IERI IN CASTELLO

Fabbri, Garuti e Rossi al Consorzio di Bonifica

Il sindaco di Ferrara Alan Fabbri, quello di Poggio Renatico Daniele Garuti e quello di Ostellato Elena Rossi sono entrati nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La nomina è avvenuta durante l'assemblea che si è tenuta ieri in Castello Estense e che è stata anche l'occasione per annunciare la lettera, condivisa dai sindaci e a firma della presidente della provincia Barbara Paron, indirizzata al

presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli, al titolare del Mef Giovanni Tria e a quello del ministero dell'ambiente Sergio Costa. Si chiede che ci sia la massima condivisione territoriale sull'importanza degli investimenti per la sicurezza idraulica e per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici; un sostegno di comuni e provincia per incrementare le risorse a

un territorio che è classificato ai vertici del rischio idraulico a livello nazionale; e la richiesta al governo di sbloccare le risorse in avanzo di bilancio attualmente bloccate nel bilancio della Regione Emilia Romagna con lo scopo di favorire investimenti per la sicurezza idraulica provinciale. Risorse che ammonterebbero a circa 100 milioni di euro e che sarebbero «ossigeno per un ente consortile che ha ricordato il direttore Mauro Monti - ha responsabilità su 250 mila ettari di superficie e che ogni anno solleva 1.500 milioni di metri cubi d'acqua con un costo di 5 milioni annui di energia elettrica per il funzionamento degli impianti. —

© WYNDACONLINE/DIRITTI RISERVATI



Il fatto Giovannoli ha deciso di indicare le azioni da porre in essere per prevenire ogni rischio Incendi da scongiurare, ecco l'ordinanza

SERMONETA

■ Come ogni estate, anche a Sermoneta si riaffaccia l'incubo degli incendi. Purtroppo non basta aver approntato negli ultimi anni uno dei Piani di prevenzione più efficienti della Regione, né è sufficiente l'opera instancabile dei volontari di Protezione civile, dei vigili del fuoco e delle associazioni ambientaliste: serve la collaborazione della cittadinanza per prevenire eventuali focolai. Il sindaco Giovannoli ha deciso di emettere un'ordinanza con la quale è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per il



Un recente incendio a Sermoneta

rischio di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale, valida fino al 30 settembre. Tutti gli enti e i privati possessori di boschi, terreni, prati, pascoli e

incolti, devono adoperarsi al fine di evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi, perimetrando e pulendo le aree e rimuovendo sterpaglie e vegeta-

zione secca o infiammabile. Fino al 30 settembre sarà proibita l'accensione delle stoppie nelle vicinanze di boschi, siepi, magazzini o depositi di cereali e di altro materiale combustibile o infiammabile e comunque su tutti i terreni condotti a coltura agraria, a pascolo o incolti. L'ordinanza è rivolta anche a Enel, Eni, Italgas, Acqualatina, Consorzio di Bonifica, Astral e Anas per quanto di loro competenza. Il primo cittadino ha invitato alla collaborazione anche i cittadini, per evitare che incendi come quello di due anni fa possano mandare in fumo la preziosa vegetazione delle colline e pianure. ● S.D.G.





Pulizia dei canali; sotto il consorzio di bonifica Aurunco

L'appello I sindacati chiedono interventi mirati per fronteggiare le difficoltà delle imprese

Dissesto idrogeologico del territorio Consorzi di bonifica da potenziare

SUD PONTINO

■ I consorzi di bonifica vanno potenziati nelle funzioni e nelle attività. A scendere in campo è il sindacato Cisl Lazio, Cgil Flai e Filbi, che ribadisce la propria posizione riguardo il potenziamento dei consorzi e nello specifico il riferimento è al potenziamento dei mezzi ai consorzi di bonifica, per contrastare le difficoltà del dissesto idrogeologico, della difesa del suolo, di salvaguardia del territorio e delle aziende agricole e industriali. Un altro punto a cuore dei sindacati è quello relativo alla stabilizzazione di tanti lavoratori avventizi e part-time orizzontali che «da troppi anni attendono, al trun-over per pensionati e al ricambio generazionale. Si al riordino dei consorzi di bonifica e quindi a terminare il commissariamento entro il 31 dicembre

del 2019». Ad oggi, hanno scritto in un documento i rappresentanti sindacali Eugenio Siracusa della Flai-Cgil, Claudio Tomarelli della Fai Cisl e Luca Lombardi della Fildi-Uil, all'indomani della delibera approvata il 3 maggio dal commissario straordinario Sonia Ricci e dal direttore generale Corbo Natalino del consorzio bonifica Agro Pontino e Sud pontino, relativamente alla richiesta di attribuire alle aziende agricole funzioni concernenti il sistema di opere di bonifica e manutenzione ordinaria «non condividono né il metodo né il merito e si oppongono alla stessa». «Ad oggi - si legge in una nota congiunta - l'attività dei consorzi di bonifica svolta dai dipendenti degli stessi, continua a generare degli effetti positivi sul tutto il territorio e sull'economia per i cittadini e per le imprese, con particolare riferimento sia alla prevenzione



del rischio idrogeologico e alla mitigazione del dissesto idrogeologico per la conservazione e difesa del suolo sia alla crescita dell'economia, permettendo la valorizzazione e sicurezza alimentare e la razionale utilizzazione delle acque a prevalente

uso agricolo». In questo quadro sottolineano la grande importanza che riveste la manutenzione della pulizia dei canali, che potrebbe essere svolta in modo ordinario dando un effettivo servizio alle aziende agricole. ● **B.M.**

L'attività
dei consorzi
di bonifica
è svolta
dai
dipendenti
degli stessi

La Mediterranea, ultimi dettagli organizzativi

LARINO. In fase di ultimazione il lavoro organizzativo in vista della prima edizione de "La Mediterranea" in programma sabato 29 e domenica 30 giugno in viale Giulio Cesare. Sono complessivamente tre le aree parcheggio individuate: campo sportivo, parcheggio antistante l'anfiteatro e terminal bus, tutte comprese nell'area prossima al luogo di svolgimento dell'evento. Nei due giorni coincidenti con lo svolgimento della manifestazione, la strada in questione sarà interamente chiusa al traffico. Si invita pertanto la cittadinanza a collaborare con l'Ente al fine di garantire la buona riuscita della manifestazione. Il Comune ha previsto inoltre un info point attivo nelle giornate di sabato e domenica presso la Sala convegni del Consorzio di Bonifica; l'installazione del palco riservato alle band musicali in Piazza del Popolo e un box di dimensioni pari a 32 metri quadrati per lo svolgimento dello Show-cooking. La struttura sarà allestita nell'area ricadente presso il Palazzo Lepore lungo Viale Giulio Cesare. L'Ente si scusa sin d'ora se si dovessero verificare disagi alla circolazione nell'area interessata dalla manifestazione. Si invita la cittadinanza, per quanto possibile, a limitare l'utilizzo delle macchine per evitare ingorghi ed inconvenienti di sorta.





ATTUALITÀ

Acqua: Italia ha risorse sufficienti contro estate torrida

26 Giugno 2019

Condividi

L'analisi dell'ANBI sulla stato di fiumi, laghi e invasi



E' soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell'annunciata estate torrida: lo rende noto l'ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, precisando, però, che l'analisi dei dati conferma il forte condizionamento della caratteristica "a macchia di leopardo", assunta degli eventi meteo, come dimostrato anche dai recenti, violenti episodi registrati nel Nord Italia.

Ne sono esempio i grandi laghi settentrionali: sono tutti al di sopra della media stagionale ad eccezione del lago di Como, riempito oggi al 78,2%, ma che solo una decina di giorni fa era esondato.

A non godere ancora di cospicui apporti idrici da monte è il fiume Po, che segna una portata sotto media (a Pontelagoscuro: mc/sec 1.118 contro mc/sec 1.495 di un anno ed una media storica mensile pari a mc/sec 1.805).

I fiumi del Piemonte ben fotografano la parcellizzazione locale della situazione idrica: ad una Dora Baltea con una portata superiore allo scorso anno corrispondono un Tanaro sotto media e una Stura sostanzialmente in linea con lo scorso anno; i principali invasi artificiali (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece vicini alla capacità massima.

Analogamente può dirsi dei corsi fluviali in Emilia Romagna: se il Savio è largamente sopra media anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rispetto allo scorso anno, esattamente contrario è l'andamento del Secchia, la cui portata è deficitaria sia rispetto alla media che a quanto registrato un anno fa; quasi al limite della capacità sono altresì gli invasi piacentini: Mignano trattiene 9.78 milioni di metri cubi (99.1%), Molato 7,48 milioni di metri cubi (98,4%).

In Veneto, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda del più recente quinquennio (nel Giugno 2017 era solo di 84,5 metri cubi al secondo!).

Scendendo verso Sud, il lago di Bracciano, nel Lazio, segnala una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017.

Gli invasi artificiali della Calabria contengono complessivamente 25,5 milioni di metri cubi, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di metri cubi d'acqua. Meno acqua, rispetto allo scorso anno anche in Sardegna (776 milioni di metri cubi contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di metri cubi contro i 195 di un anno fa).

Tags: [#territorio](#) [#acqua](#) [#consorzi](#)

Mondo CIA

**DONNE IN
CAMPO**

**AGIA
GIOVANI**

**ANP
PENSIONATI**

**INAC
PATRONATO**

CAF CIA

**CAA
ASSISTENZA
AGRICOLA**

**AGRICOLTURA
È VITA
ASSOCIAZIONE**

**LA SPESA IN
CAMPAGNA**

**TURISMO
VERDE**

**ANABIO
BIOLOGICO**

**AIEL
ENERGIE
VERDI**

**E.S.CO
AGROENERGETICA
S.R.L.**

**COLTIVATORI
A
CONTRATTO**

**ASES
SOLIDARIETÀ**

PROMOVERDE

**AGRI
SERVICE
ITALIA S.R.L.**

Unipol
GRUPPO

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Unipol
BANCA

CIA

Cia - Agricoltori Italiani

Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma

CENTRALINO

Tel. 06 326871

Sito

Home

News

Agenda

Servizi

Utility e archivio

Portale di servizio Cia

Web Mail

Intranet

Redazione web

Latina Corriere.it



Personal branding.
Troviamo il percorso
per arrivare al successo.

**COSTRUIAMO LA STRADA
PER I VOSTRI OBIETTIVI.**
net in progress
strategie & comunicazione

CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA ▾ SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE 🔍

Home > Provincia > Latina > Latina, la formazione dei giornalisti anticipa la Festa della Mietitura

Provincia Latina

Latina, la formazione dei giornalisti anticipa la Festa della Mietitura

Di Redazione - 26 Giugno 2019

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ P



Dal recupero delle campagne al ritorno dei grani antichi. Questo il titolo dell'evento che anticipa la quinta **Festa della Mietitura** in programma a **Latina** dall'8 al 15 luglio. L'iniziativa in programma per il 2 luglio, dalle 9 alle 14, è valida ai fini della **formazione professionale dei giornalisti**; cinque i crediti per i partecipanti. L'appuntamento è al ristorante Fugolar a Chiesuola, località protagonista della kermesse, e c'è tempo fino a domani, 27 giugno, per le iscrizioni sulla piattaforma



Sigef.

Il convegno, che anticipa la festa promossa per il quinto anno consecutivo dall'Associazione Culturale Chiesuola, vuole essere un viaggio lungo oltre 70 anni dalle prime attività post bonifica operate dai friulani a nord della provincia di Latina, fino alla valorizzazione genetica, alle prospettive del mercato e ai consumi delle coltivazioni cerealicole operate sul territorio, anche in termini di valorizzazione delle eccellenze, introduzione di politiche condivise in campo agricolo, contrasto alle sofisticazioni alimentari e benessere della persona.

Ad animare l'incontro, organizzato dall'Associazione Agroalimentare in Rosa con il supporto dell'ARGA Lazio e moderato dalla giornalista Tiziana Briguglio, professionisti ed esperti nei diversi settori quali: il presidente dell'ARGA Lazio Roberto Ambrogio, il consigliere e già presidente della Fondazione Roffredo Caetani Pier Giacomo Sottoriva, l'architetto Luca Falzarano, il docente di scienze dell'alimentazione Giuseppe Nocca, il nutrizionista del CREA Umberto Scognamiglio, il Professore associato Università della Tuscia, componente del progetto DAFNE: "Sostenibilità dei sistemi Agrari e Forestali in ambiente Mediterraneo in un contesto di cambiamento globale (global change)" Stefania Masci, il dirigente dell'Arsial Claudio Di Giovannantonio e i rappresentanti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana Remo Rosati e Tiziana Zottola.

"Intento della Festa della Mietitura è quello di preservare e far conoscere le origini di una terra da sempre devota all'agricoltura, alla campagna, al lavoro dei campi e alle produzioni cerealicole. Per questa ragione ci è sembrato opportuno ospitare una mezza giornata dedicata alla formazione professionale continua dei giornalisti - commenta il presidente dell'associazione Chiesuola Vincenzo Valletta - Ringrazio sin da ora l'Associazione Agroalimentare in Rosa per il supporto offerto e la proprietà del Fogolar per l'ospitalità e per aver deciso di festeggiare con noi i suoi primi 70 anni di attività".

La Festa della Mietitura avrà luogo con un programma ricco e variegato, per tutta la famiglia e anche per i professionisti del settore con alcuni eventi ad hoc. Nei prossimi giorni il calendario dettagliato della manifestazione che, si ricorda, è patrocinata da: Consiglio Regionale del Lazio, Provincia di Latina, Comune di Latina, Consorzio di Bonifica, Confagricoltura Latina e Coldiretti Latina.

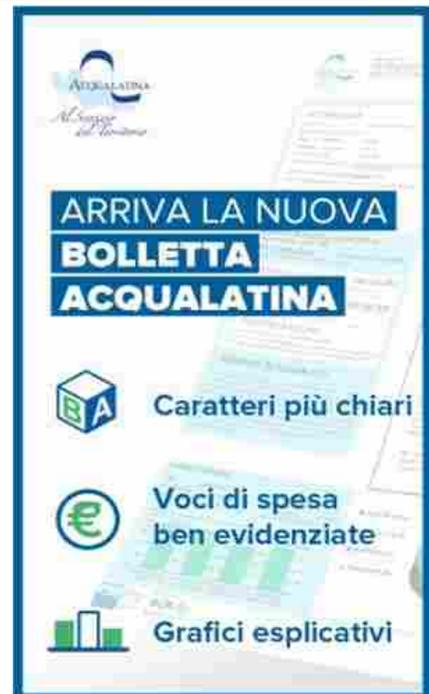
LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS 1 **campane** **festa** **giornalisti** **grani** **latina** **mietitura**




Frane e smottamenti, a ottobre i lavori lungo le Sp 12 e 24 nel Basso Ferrarese

Provincia e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara stanno tenendo in costante osservazione i movimenti franosi che interessano la Sp 12 Bivio Pampano-Ariano in località Serravalle e la Sp 24 Ro-Cologna in località Alberone.

Stessa cosa per quanto riguarda lo smottamento stradale lungo la Sp 12 Bivio Pampano-Ariano, poco fuori dell'abitato di Berra.



(immagine d'archivio)

Attività che non si ferma al monitoraggio, visto che Provincia e Consorzio hanno anche nel frattempo concordato il piano d'intervento e la suddivisione delle spese al 50 per cento, secondo un accordo in atto tra i due enti.

In dettaglio, il danno già valutato per i due movimenti franosi è stato quantificato rispettivamente in 11mila e 100mila euro, mentre per quanto riguarda la riparazione della zona di smottamento la cifra è di 82.300 euro.

Il motivo per il quale non è stato possibile dare il via ai rispettivi cantieri è che si è dovuto attendere il termine della stagione invernale. I tempi, poi, hanno dovuto subire un ulteriore rallentamento a causa del prolungarsi della stagione piovosa.

Da ultimo, non è stato possibile svuotare i canali che costeggiano le rispettive strade provinciali, condizione indispensabile al via dei cantieri, per consentire le operazioni d'irrigazione dei terreni, come espressamente richiesto dal mondo agricolo.

Lavori che, secondo la tabella di marcia concordata da Provincia e Consorzio, potranno svolgersi da ottobre prossimo.



Notizie correlate



Attualità

Aree verdi e monumenti naturali in Ciociaria: i 5 luoghi da vedere

Luoghi ameni ed incontaminati, adatti alle famiglie ed agli amanti della natura per rilassarsi e trovare refrigerio

FT Francesca De Carolis
26 GIUGNO 2019 11:46



Prato di Campoli, area pic nic, Veroli

E' arrivata l'estate ed il caldo rovente che la accompagna. Chi non vorrebbe trascorrere giornate in famiglia o con gli amici al fresco, in pieno relax, immerso nella natura incontaminata ammirando panorami mozzafiato? Ecco i nostri consigli:

Le gole del Melfa, Roccasecca

Le gole del Melfa sono situate nel comprensorio della **XV Comunità Montana della Valle del Liri** e rappresentano una delle aree naturali più intatte nel Lazio. 14 chilometri di paesaggio selvaggio tra boschi e rupi, grotte ed Eremi, cascate e rapide. Un vero paradiso per gli amanti degli sport d'acqua e non solo... Un sito che la Comunità Europea ha inserito nella lista dei siti naturalistici più importanti per la presenza di rapaci caprioli e lupi. Una delle strade più antiche e caratteristiche del Lazio, trait d'union tra la Valle del Liri e la Valle di Comino, naturale porta di accesso al vicino Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le gole, formate da rocce calcaree sedimentatesi nel corso delle varie ere geologiche, sono bagnate dalle acque del fiume Melfa, che

I più letti di oggi



1 Incendio alla Mecoris, livelli di Pm10 alti. Chiusi gli uffici pubblici e stop alle attività private



2 Cassino, il sindaco Enzo Salera presenta la Giunta. Il suo vice è Francesco Carlino



3 Incendio Mecoris, la Provincia sta analizzando le autorizzazioni dell'azienda



4 Incendio Mecoris, per l'Arpa Lazio: "valori di Pm 10 e delle diossine sempre sotto la norma"



Quest'estate visita la regione di Lucerna e non...

MYSWITZERLAND.COM



Lo sbaglio più grosso che commettiamo...

[ED LISTINGS](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>



Emozioni titaniche ti aspettano a Belfast. Per non...

IRELAND.COM



Treno Eurocity Milano - Lucerna a partire da 29€...

MYSWITZERLAND.COM

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

sgorga in Val Canneto, contrafforte del massiccio del monte Meta, in pieni territori del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise. C'è la possibilità di fare rafting e di prenotare visite guidate con il centro guide di Cicerone (www.ciceroneweb.it).

Da vedere anche il suggestivo **Eremo dello Spirito Santo** sito proprio all'imbocco delle gole, a guardia della Valle del Liri. Un classico esempio di eremo ricavato all'interno di una grotta naturale e varie volte rimaneggiato. L'Eremo è dotato di una cisterna per l'approvvigionamento dell'acqua che viene ottenuta da quella piovana con una serie di canali e canaletti che la fanno confluire nel serbatoio. Prossimamente, insieme all'Eremo di San Michele, sarà inserito nella lista dei Siti Sacri Mondiali in via di determinazione da parte della Foundation for Gaia e delle Nazioni Unite.



Gole del Melfa ed Eremo dello Spirito Santo, Roccasecca



Monumento Naturale Area Verde Viscogliosi, Isola del Liri

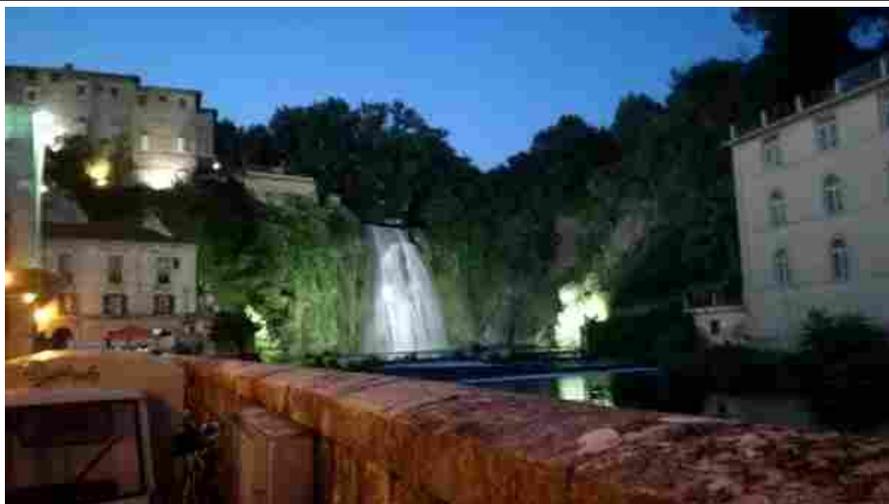
Istituita nel 2004, è una piccola area protetta situata a ridosso del centro storico di Isola Liri, una delle più singolari cittadine del Lazio per la sua posizione sul corso del fiume Liri. Comprende lembi di vegetazione ripariale e di querceto frequentati da uccelli, piccoli mammiferi, anfibi e rettili, nonché alcuni edifici di una vecchia cartiera che oggi rappresentano interessanti esempi di archeologia industriale. La visita al monumento naturale non può non essere abbinata ad una passeggiata per vedere la bellissima cascata di Isola del Liri, unica in Italia ad essere sita nel pieno del centro storico della città.

Estensione: 6,5 ettari

Gestore: Consorzio di Bonifica Conca di Sora - via Santa Rosalia 22

Tel: 0776/813529

Monumento Naturale Area Verde Viscogliosi, Isola del Liri



Monumento Naturale Bosco Faito, Ceccano

Il Monumento Naturale Bosco Faito, istituito il 27 febbraio 2009, copre un'area di rilevante interesse naturalistico e ambientale all'interno del comune di Ceccano, per un totale di 336 ettari. E' un territorio boschivo di querce e faggi per lo più caratterizzato da aree pianeggianti, piccoli rilievi dai versanti più o meno ripidi e stretti canali alimentati da falde acquifere superficiali. Gli animali che abitano il bosco appartengono alle specie di più notevole pregio, oggetto di particolare interesse con alcune di importanza prioritaria perchè svolgono la funzione di indicatori ambientali essendo sensibili ad ogni minima trasformazione del territorio. Tra questi da segnalare la Rana Dalmatina, la Polissena, il Falco Lodolaio e numerose specie di orchidee. Tra gli animali più comuni che è possibile osservare ci sono il Tasso, l'Istrice, la Volpe, la Poiana, il Picchio Verde, il Picchio Rosso maggiore, Il Saettone, il Biacco, l'Orbettino.

Per informazioni e visite guidate:

Centro Studi Tolerus

via stazione, 4 - 03023 Ceccano (Fr) www.tolerus.it - info@tolerus.it

 Bosco Faito, Ceccano



Campoli Appennino tra orsi ed aree verdi

Cinque orsi bruni europei, un recinto di quindici ettari in pieno centro abitato e la possibilità di conoscere i plantigradi per gran parte dell'anno: tutto ciò rende unica l'Area faunistica dell'orso di Campoli Appennino, gestita dall'associazione Caspita. Quando è stata istituita - nel 2010 - era aperta al pubblico, senza alcun tipo di barriera. All'epoca, l'Area era tutta per Abele, il primo, amatissimo ospite. Poi sono arrivati l'affettuosa Jill, Sonia, Leone e Piero. L'associazione ha messo a disposizione dei visitatori alcuni operatori che li accompagnano e gli fanno scoprire, passo dopo passo, il contesto in cui sono inseriti, l'habitat dell'orso, come funzionano l'alimentazione, il letargo, la convivenza tra loro e con gli altri animali, oltre a tante altre piccole curiosità. È senza dubbio un obiettivo ambizioso, ma anche l'unico adeguato e veramente gratificante. L'area è aperta nei fine settimana (apertura centro orso sabato ore 18 - visita guidata ore 18,30 ; domenica apertura centro ore 17,30 e visita guidata ore 18.00 e 19.00). Per maggiori informazioni

Associazione Caspita

associazionecaspita@gmail.com

Luca Serapiglia

Tel: 3470199268

luca_serapiglia@yahoo.it

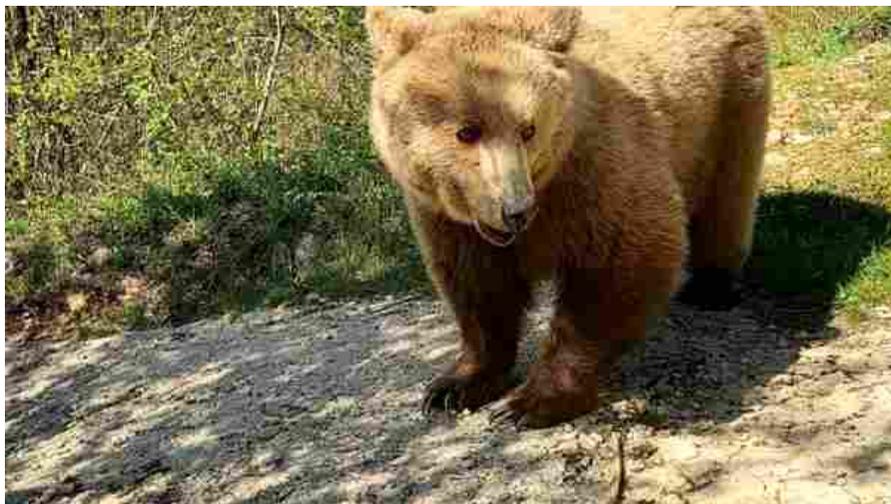
Francesca Conte

Tel: 3405991841

francescaconte87@libero.it

<http://www.campoliappennino.org/>

 Orso bruno europeo, Campoli Appennino



Prato di Campoli, Veroli

Prato di Campoli è una località naturalistica situata nel comune di Veroli. Con i suoi 1143 metri d'altitudine, è anche un importante punto di partenza per escursioni su diverse cime dei Monti Ernici. Ci sono aree attrezzate per pic nic e per stare in compagnia al fresco dell'altura. Molti sentieri per passeggiate, presenza di animali al pascolo, con chioschi per la ristorazione e tavoli di legno per consumare anche il cibo portato da casa. Un luogo per famiglie, per chi cerca un po' di pace e di relax completamente immersi nel verde.

 Prato di Campoli, Veroli



Argomenti: [aree verdi](#) [monumenti naturali](#) [pic nic](#) [provincia di Frosinone](#)



Potrebbe interessarti

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Home • Economia • Ambiente Reggio Emilia •

Consorzio Emilia Centrale, bilancio ok passa all'unanimità l'esame-voto del nuovo Consiglio

CONSORZIO EMILIA CENTRALE, BILANCIO OK PASSA ALL'UNANIMITÀ L'ESAME-VOTO DEL NUOVO CONSIGLIO

R - R A+

Scritto da [Consorzio di Bonifica Centrale](#) | Mercoledì, 26 Giugno 2019 05:45 | [Stampa](#) | [Email](#)



0 Tweet



0

Share

Ottimi gli indicatori generali e i risultati dei singoli settori d'intervento per difesa e sviluppo del territorio. Risparmi virtuosi su energia e costi del personale.

Reggio Emilia – 25 Giugno 2019 - Il bilancio del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** supera brillantemente l'esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell'autunno scorso. L'unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economico-finanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell'ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della **Traversa di Castellarano** – San Michele, a cavallo tra le Province di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d'acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale.

Avendo come mission operativa e funzionale l'investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha comunque ottenuto un risultato **utile di esercizio 2018 di 258.588 euro** in relazione soprattutto ai significativi **risparmi** nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell'intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata "in house" dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all'assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di **circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate** e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal **PSRN e PSR e Progetti Life comunitari** per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l'efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuzione consortile introitata ammontano a **23.485.231 euro** (in leggera diminuzione di € 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell'irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017).

"Questa approvazione – ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale **Matteo Catellani** – mostra lo stato di buona salute dell'ente e la sua propensione dinamica all'operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi, professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L'impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati". Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: " Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi – ha aggiunto il direttore generale **Domenico Turazza** - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti".

Pubblicato in **Ambiente Reggio Emilia**

Tag: **Territorio Parma** **Territorio Reggio Emilia** **Territorio Modena** **bonifica centrale**

0 Commenti **Gazzetta dell'Emilia & Dintorni**

1 **Accedi** ▼

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal meno recente ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

✉ **Iscriviti**

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO DI BONIFICA CENTRALE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Bonifica, al via gli sfalci su 3.600 chilometri
- Report Emilia Centrale: piogge intense e interventi in tutto il comprensorio
- "Narrazioni e cammini nel paesaggio irriguo della Val d'Enza": weekend con le geoesplorazioni della Bonifica Centrale e Parmense
- L'Emilia Centrale per la montagna
- Premianti i progetti sul risparmio idrico dell'Emilia Centrale

- Lattiero caseari. Latte e burro non cambiano direzione, panna e crema in salita.
in [Agroalimentare Emilia](#)

- Taser alla Polizia Locale.
in [Cronaca Parma](#)

- Blitz antimafia della Polizia di Stato - un provvedimento restrittivo eccellente a Piacenza
in [Cronaca Emilia](#)

- Lavoro a Parma - Cercasi Intermediario assicurativo con esperienza
in [Comunicati Lavoro Parma](#)



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

Tweet di [@GazzettaEmilia](#)



Eni+Luca è meglio di Eni.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

MARINA di SCARLINO
EVENTI, SHOW
FESTE & RELAX

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

MARINA di SCARLINO
EVENTI, SHOW
FESTE & RELAX



ATTUALITÀ

6
Condivisioni



Il Wwf promuove il "Superparco": «Fondato su una solida cultura della natura»»

di Daniele Reali - 26 giugno 2019 - 11:15

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [parco della maremma](#) [wwf](#) [grosseto](#)



Concessionaria Ugo Scotti.

Acquedotto del Fiora
Acquedotto del Fiora diventa ADF

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Incidente in città: donna cade di bici. È grave

GROSSETO – Il WWF vede con favore l'istituzione di un unico ente gestore per il Parco della Maremma, a patto che la conservazione dei monumenti naturali che in esso risiedono siano la priorità.

Per il WWF l'ente che verrà deve essere un custode attento che gestisce gli habitat naturali con la sacralità e il rispetto che con il quale si gestiscono i luoghi sacri perché di questo si tratta, conservare l'anima, lo spirito stesso della Maremma, la sua essenza più pura. Solo la conservazione con solide basi naturalistiche è il substrato sopra il quale si possono costruire una agricoltura e un turismo di alta qualità.



Riteniamo che si debba puntare alla qualità in tutti i campi e primo fra tutti quello ambientale. Non ci sono ricette illusorie o stagionali che degradano il territorio e lasciano macerie alle generazioni future. In questa ottica non si può più pensare ad un ente che si occupa di agricoltura ed ad un altro, peraltro esautorato, che si occupa di natura e che

insistono sullo stesso territorio senza dialogare. Questa situazione è un qualcosa di obsoleto e antistorico oltre che una moltiplicazione di cariche e un grande spreco di risorse pubbliche.

La Regione Toscana è responsabile di aver permesso questa dicotomia, questa situazione di "separati in casa", e ora deve porvi rimedio con un unico ente di governo che sia in grado di preservare tecnicamente gli habitat naturali e costruire, in totale compatibilità con essi, un'economia agricola e turistica di eccellenza. Riteniamo che solo questa è una soluzione moderna e che guarda al futuro e non a caso è la nuova generazione dei giovani agricoltori che guarda con favore a questa soluzione.

La conservazione della natura oggi è una disciplina estremamente tecnica e lascia basiti che né il Parco né l'Azienda "Terre di Toscana" abbiano al suo interno un ecologo, un biologo o un agronomo con competenze naturalistiche in grado di guidare le scelte operative. Per non parlare dei monitoraggi delle specie e degli habitat di interesse Comunitario di cui il territorio del parco abbonda, che in teoria dovrebbero essere monitorati per legge ma senza che ci sia alcun contributo economico per effettuarli.

A nostro parere è imperdonabile che in passato siano falliti tutti i tentativi di mettere in piedi progetti europei che avrebbero portato fondi ingenti per la conservazione della Pineta Granducale e delle specie in esse presenti, solo e soltanto per indisponibilità dell'Azienda Regionale proprietaria dei suoli. Oggi, poi, in Maremma c'è una vera emergenza che è la progressiva e inesorabile perdita di zone umide, come dimostrano i dati sulla loro estensione dell'ultimo decennio.

Perdere la Palude della Trappola, ultimo baluardo della Maremma vera e selvaggia che fu, vorrebbe dire perdere l'anima profonda di questo territorio e questo non ce lo possiamo permettere.



La Bonifica ha avuto un ruolo storico e oggi sopravvive un pensiero gretto e ottuso (portato avanti in primis dal Consorzio di Bonifica) che il territorio debba ancora essere bonificato e sterilizzato, mentre noi riteniamo invece che si debba conservare con ogni mezzo quello che resta delle nostre zone umide e anzi, ove possibile ripristinarle, in virtù delle importanti funzioni ecosistemiche che esse assolvono.

Non bisogna cedere alla tentazione di trasformare la Maremma in un giardino, perché questo non è.

In Maremma l'economia deve rispettare quegli elementi naturali che altrove sono andati perduti.

E' stato solo e soltanto l'intuizione illuminata di istituire il Parco che ha cambiato l'intera economia di un territorio, e se oggi dai 5 o 6 agriturismi degli anni 80' siamo passati a ben oltre 100 aziende agrituristiche, questo lo si deve solo e soltanto al Parco, questo merito deve essere riconosciuto da tutti, al netto delle critiche, anche legittime, che possano essere fatte.

Le aree protette sono sotto attacco in tutta Italia e non si capisce che solo rinforzandole e modernizzandole si possono rinforzare le economie di interi distretti, ma la preservazione degli habitat e le specie naturali in virtù dei quali essi sono stati istituiti deve rimanere il nostro obiettivo primario, altrimenti avremo fallito.

E' necessario che le scelte gestionali siano supportate da una forte "Cultura della Natura", senza un progetto con solide basi culturali perderemmo i valori naturali e con essi l'identità di un territorio.

Quindi pieno appoggio al "Superparco" da parte del WWF a patto che esso si fondi su solide basi di "Cultura della Natura".

Più informazioni
SU

📍 parco della maremma 📍 wwf 📍 grosseto

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Festival di Spoleto, un oceano di ispirazioni

Festival di Spoleto



Utilizzare l'energia in modo intelligente

Enel



Vuoi una gestione senza pensieri della tua casa in affitto?

Sweetguest



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicità

Testata del Gruppo **netweek**

Cerca ...



Giornale di Mantova.it
e provincia

PRIMA MANTOVA ALTO MANTOVANO CURTATONE VIADANA SOTTO IL PO CASALMAGGIORE

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

Attualità > Torna il Festivaletteratura: cinque giorni tra libri ed eventi internazionali FOTO

ATTUALITÀ

Mantova 26 Giugno 2019

0 commenti

Torna il Festivaletteratura: cinque giorni tra libri ed eventi internazionali FOTO

L'edizione numero 23 da mercoledì a domenica 8 settembre 2019.

15 Shares



Torna il Festivaletteratura: cinque giorni tra libri ed eventi internazionali. L'edizione numero 23 da mercoledì a domenica 8 settembre 2019.



Oltre 300 eventi in 5 giorni



La ventitreesima edizione di **Festivaletteratura** si terrà a Mantova da **mercoledì 4 a domenica 8 settembre 2019**. Negli **oltre trecento appuntamenti** previsti in programma risuonano voci ora autorevoli e già familiari al grande pubblico, ora più fresche, spiazzanti, insolite, ma certo mai anonime o indistinte. Di queste voci riconosciute, delle



NOTIZIE PIÙ LETTE



Ragazzina 16enne shock: "Violentata in piscina dal bagnino"

24 Giugno 2019



Discarica abusiva a Ostiglia: denunciato un 47enne

21 Giugno 2019



Lavoro nero: individuati 417 lavoratori irregolari impiegati in contratti di appalto illeciti

20 Giugno 2019



Rapina violenta allo chef Tamani a Quistello: quattro arresti VIDEO

21 Giugno 2019



Clan Grande Aracri: un arresto a Viadana

25 Giugno 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Controlli della polizia: un espulso e otto fogli di via

1 commento | 6 Giugno 2019



Controlli antiprostituzione a Mantova: sanzionata una "lucciola"

1 commento | 18 Giugno 2019

in

narrazioni, delle idee e delle visioni spesso contrastanti di cui sono portatrici si alimenta ogni anno il **dialogo del Festival**. Ogni incontro è costruito con gli autori, per assecondare al meglio il desiderio di condividere storie e pensieri che li porta a Mantova: **trovare le forme più adatte, spesso inventarle insieme, favorire incontri altrove impossibili è parte del gioco e del lavoro che sostiene l'architettura leggera di Festivaletteratura.**

SPONSORED BY Q8
SPONSORER PANTENT

Scoperta una stella che esaudisce davvero i desid...

Grazie a questa stella speciale, sono in molti ad aver realizzato i loro sogni.

Q8.IT



Oltre 70 autori stranieri

Festivaletteratura consolida la sua dimensione internazionale. Sono **oltre 70 gli ospiti stranieri presenti**, segnando un **record assoluto per la manifestazione**. Una scelta voluta, che risponde alla diffusa richiesta di chi viene al Festival di estendere il più possibile il raggio di ascolto e accrescere la **pluralità del confronto**. Questa scelta si riflette anche nell'inserimento in programma di un numero più consistente di eventi in lingua, per favorire chi non ha necessità di traduzione e **ridurre ulteriormente la distanza rispetto all'autore**.

I luoghi del Festival

Zona piazza Sordello-Palazzo Ducale

Basilica Palatina di Santa Barbara; Palazzo Castiglioni; Piazza Castello; Seminario Vescovile; Tenda Sordello; Tenda dei Libri

Zona centro

Accademia Virgiliana; Cinema Oberdan; Consorzio di Bonifica; Liceo-



Arriva Salvini a Porto Mantovano: scatta la protesta

1 commento | 3 Giugno 2019

TAG DELLA SETTIMANA

Mantova

Sirene di notte

incidente stradale

previsioni meteo

Castiglione delle Stiviere

Meteo

Malore

viadana

Suzzara

carabinieri

Motori

Cucina

Casa

Salute



Nuova Peugeot 2008, il Suv ultratecnologico

22 Giugno 2019



Nuova Audi SQ8 TDI, una potenza da record

22 Giugno 2019



Ducati Streetfighter V4, un prototipo per la Pikes Peak

15 Giugno 2019

Ginnasio "Virgilio"; Piazza L.B. Alberti; Piazza Mantegna; Sala Consiliare del Palazzo Municipale; Teatro Bibiena

Zona sud (via Principe Amedeo-Te)

Casa Circondariale di Mantova; Casa del Mantegna; Conservatorio di Musica "Lucio Campiani"; Liceo "Isabella d'Este"; Palazzo di San Sebastiano; Palazzo Te

Zona ovest (piazza Virgiliana-piazza d'Arco)

Aula Magna dell'Università; Chiesa di Santa Maria della Vittoria; Museo Diocesano; Spazio Studio Sant'Orsola.

Tutti gli autori

Ecco l'elenco degli autori che saranno presenti a Festivaletteratura 2019.

Francesco Abate, Antonella Abbatiello, Roberto Abbiati, Narine Abgarjan, Giorgio Agamben, Giacomo Agnetti, Nawal al-Sa'dawi, Dorothy Allison, Gigliola Alvisi, Carlo Annese, Giuseppe Antonelli, Daniele Aristarco, Nadeem Aslam, Emanuele Atturo, Margaret Atwood, Corrado Augias,

Marta Bacigalupo, Dino Baldi, Luigi Ballerini, Erica Barbiani, Magdalena Barile, Bruno Barozzi, Claudio Bartocci, Elisabetta Bartuli, Emiliano Battazzi, Carlo Bava, Leonardo Becchetti, Stefania Bertola, Giovanni Bietti, Bergsveinn Birgisson, Simonetta Bitasi, Stefano Boccafoglia, Lina Bolzoni, Emanuele Bompan, Ginevra Bompiani, Laura Bonalumi, Marco Bontempi, Angela Borghesi, Mimmo Borrelli, Adrián N. Bravi, Rasmus Bregnhøj, Marco Brioni, Vittorio Brumotti, Renato Bruni, Massimiano Bucchi, Elisabetta Bucciarelli, Federico Buffa, Giulio Busi,

Giovanna Calvenzi, Miriam Camerini, Chandra Livia Candiani, Fritjof Capra, Alex Capus, Luigi Caracciolo, Paola Caridi, Gianrico Carofiglio, Clino Trini Castelli, Francesco M. Cataluccio, Cristina Cattaneo, Francesco Cavalli, Michela Cescon, Éric Chevillard, Francesca Ciculli, Massimo Cirri, Francesco Cito, Andrew Clements, Chiara Codecà, Francesco Codello, Matteo Codignola, Joshua Cohen, Paolo Colagrande, Gherardo Colombo, Lella Costa, Pino Costalunga,

Leggi anche: [Qualità dell'aria: ozono fuori controllo a Mantova](#)

Alessandro D'Alessandro, Alessio D'Ellena, Roberto Danovaro, Sally C. Davies, Francesco De Carlo, Ignazio De Francesco, Erri De Luca, Domenico De Masi, Jeffery Deaver, Pilar Del Rio, Fabio Deotto, Donatella Di Cesare, Tommaso Di Dio, Marco Di Domenico, Paolo Di Paolo, Donatella Di Pietrantonio, Antonio Dikele Distefano, Gioele Dix, Marco Dotti, Slavenka Drakulić, Drammatico Vegetale, Elina Duni, Dave Eggers, Christian Elia,

Giuliana Facchini, Vittoria Facchini, Francesco Faeta, Fanny & Alexander, Anna Maria Farabbi, Gianni Farinetti, Doris Femminis, Veronica Fernandes, Mario Ferraguti, Giuseppe Festa, Marco Filoni, Giovanni Filoramo, Beppe Finessi, Umberto Fiori, Peter Florence, Jonathan Safran Foer, Marcello Fois, Geneviève Fraisse, Teresa Franco, Frankie hi-nrg mc, Tiziano Fratus, John Freeman,

Simona Gallerani, Bruno Gambarotta, Tom Gauld, Emilio Gentile, Ghemon, Lorenzo Ghetti, Marcello Ghilardi, Harald Gilbers, Fausto Gilberti, Siegmund Ginzberg, Wlodek Goldkorn, Massimo Gramellini, Frédéric Gros, Marco Gualazzini, Steven Guarnaccia,

Rawi Hage, Ágnes Heller, Caspar Henderson, Annette Herzog, Alan

Hollinghurst, Gail Honeyman,

Igort,

Howard Jacobson,

Gilles Kepel, Navid Kermani, Jonas Hassen Khemiri, Fatos Kongoli, Nora Krug,

Chiara Lagani, Alessio Lega, Andriy Lesiv, Davide Longo, Franco Lorenzoni, Carlo Lucarelli, Ludosofici, Valeria Luiselli,

Amin Maalouf, Elisa Macellari, Marco Magnone, Marco Malvaldi, Alberto Manguel, Francesca Mannocchi, Gaia Manzini, Dacia Maraini, Neri Marcorè, Giovanni Marrozzini, Michela Marzano, Nicolas Mathieu, Susanna Mattiangeli, Lorenzo Mattotti, Sarah Mazzetti, Mariana Mazzucato, Melania G. Mazzucco, Annalena McAfee, Ian McEwan, Alberto Meda, Azzurra Meringolo, Vanna Mignoli, Luca Molinari, Gabriele Monti, Dario Moretti, Daniele Morrone, Virgijil Muçi, Michela Murgia, Guido Musante,

Emanuela Nava, Gesuino Némus, Patrice Nganang, Giuseppe Nibali, David Nicholls, Frida Nilsson,

Anna Osei, Anna Ottani Cavina,

Gianfranco Pacchioni, Vincenzo Paglia, Piersandro Pallavicini, Maria Cristina Pasquali, Marco Pastonesi, Lorenzo Pavolini, Silvio Perrella, Edwige Pezzulli, Telmo Pievani, Gian Piero Piretto, Roberto Piumini, Arianna Porcelli Safonov, Davide Porta, Marco Presta, Antonio Prete, Rosella Prezzo,

Giusi Quarenghi, Domenico Quirico,

Massimo Raffaeli, Massimo Recalcati, Elsa Riccadonna, Silvia Righi, Gabriele Romagnoli, Romana Romanyshyn, Piervittorio Rossi, Patrizio Roversi, Paolo Rumiz,

Marco Sabbatini, Vera Salton, Paola Saluzzi, Tony Sandoval, Alessandro Sanna, Simone Sarasso, Felwine Sarr, Donald Sassoon, Jane Sautière, Tullia Sbarrato, Damiano Scaramella, Luca Scarlini, Huck Scarry, Simon Schama, Bernhard Schlink, Johannes Schlosser, Philip Schultz, Salvatore Scibona, Antonio Scurati, Elvira Seminara, Elif Shafak, Marcello Simoni, Fabrizio Sinisi, Michele Smargiassi, Ali Smith, Afro Somenzari, Burhan Sönmez, Wole Soyinka, Paola Splendore, Elettra Stimilli, Annalisa Strada, Jonathan Stroud,

Federico Taddia, Davide Tamagnini, Benjamin Taylor, Janne Teller, Ece Temelkuran, Elisabetta Terragni, Sarantis Thanopoulos, Uwe Timm, Benedetta Tobagi, Stefano Tofani, Valentina Tomirotti, Lorenzo Tondo, Licia Troisi, Lorenzo Tugnoli,

Ruggero Ughetti,

Giorgio Vacchiano, Patrizia Valduga, Chiara Valerio, Rosa Valiante, Alessandro Vanoli, Fabio Veneri, Andrea Vico, Lorenzo Viganò, Manuel Vilas, Vanna Vinci, Daniel Vogelmann, Éric Vuillard,

Colson Whitehead, Natascha Wodin, Maryanne Wolf, Meg Wolitzer,

Aya Yamamoto, Abraham B. Yehoshua, Yocci,

Alessandro Zaccuri, Alex Zanardi, Patrizia Zappa Mulas.

L'elenco degli autori è consultabile [qui](#), mentre prossimamente sarà disponibile il programma completo degli eventi.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO.it



Bolletta a portata di mouse
 Consulta online
 le tue bollette

Sportello virtuale, servizio reale.
 L'acqua smart che riduce lo stress.

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » [Home](#)

WEST NILE

Lotta al virus. I consigli da seguire

Procede la disinfestazione, ma anche i cittadini possono fare molto. Ecco il decalogo messo a punto dall'Ulss 5



A A A

26/06/2019 - 16:09

Lotta alle zanzare in pieno svolgimento in tutto il Polesine. Martedì 25 giugno si è svolto il secondo Tavolo tecnico intersettoriale per discutere lo stato di avanzamento delle attività del piano aziendale per il controllo dei vettori e i risultati della costante vigilanza, operata dall'Azienda Ulss, sugli interventi effettuati delle ditte incaricate.

"L'incontro - spiega la nota stampa dell'azienda sanitaria - ha visto la partecipazione del direttore sanitario, del responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica, del consulente entomologo, del rappresentante dell'Anci, dei delegati della Conferenza dei Sindaci e dei rappresentanti dei Consorzi di bonifica".

www.rovigobanca.it

EDICOLA DIGITALE

Mercoledì 26 Giugno



edizione

Abbonati

La tua Farmacia a ROVIGO

DISPENSARIO FARMACEUTICO
 Via Savonarola, 65
 BORSEA
 Tel. 0425.475048

"Il fitto programma di disinfestazione larvicida - prosegue l'azienda Ulss 5 - coordinato dalla Azienda Ulss 5 Polesana, è in pieno svolgimento in tutta la provincia di Rovigo. Gli interventi, iniziati ad aprile, continueranno fino all'autunno inoltrato. In questo mese si completerà il secondo ciclo di trattamento larvicida delle caditoie stradali pubbliche e il quarto ciclo di disinfestazione dei fossati e di altri ristagni individuati in tutti i Comuni dell'Azienda Ulss 5".

E', però, necessaria, perché la prevenzione funzioni appieno. "Tuttavia la sola disinfestazione larvicida sulle aree pubbliche non basta. E' necessario che tutte le persone, specie le più fragili e a rischio, **adottino alcuni accorgimenti per ridurre al minimo il rischio di puntura da zanzara**".

Da qui il decalogo messo a punto dell'azienda Ulss 5, con una serie di consigli rivolti ai cittadini.

- metti al riparo dalla pioggia tutto ciò che può raccogliere acqua;
- ricordati di trattare i tombini con pastiglie di insetticida nel periodo tra aprile e settembre;
- introduci pesci in vasche e fontane;
- chiudi con coperchi o copri con teli di plastica i bidoni e i recipienti che non possono essere spostati;
- elimina i sottovasi o ricordati di svuotarli settimanalmente;
- controlla periodicamente e accuratamente tutto il giardino alla ricerca di nuove raccolte di acqua;
- in casa usa le zanzariere anziché zampironi e fornelletti;
- usa i repellenti cutanei seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni;
- quando soggiorni all'aperto, proteggiti con repellenti ambientali (zampironi, lanterne e spray).

La lotta alle zanzare continua, segui queste indicazioni e aiutaci a contrastarle!

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [ambiente](#) [sanità](#) [ulss 5](#)



LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

GLI SPECIALI



Domenica 30 giugno
1° ESTRAZIONE
GIOCA E VINCI!
IL TUO SHOPPING!

1° PREMIO: card 1.500 euro
 2° PREMIO: card 1.000 euro
 3° PREMIO: card 500 euro

LA FATTORIA
 CENTRO COMMERCIALE
 100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsea

NOTIZIE PIÙ LETTE



ROVIGO

Addio maresciallo. La città in lutto

REGIONE BASILICATA

Il Presidente della Regione Giunta Consiglio

iBasilicata CHI È URP SERVIZI ONLINE PUBBLICITÀ LEGALE PEC WEBMAIL SPID PAGOPA

Cerca nel sito

Home > News > Dettaglio

CASCATE SAN FELE: RIPRESI LAVORI PULIZIA E SICUREZZA DEI SENTIERI

basilicatanet

26.06.2019
ore 08:59

BAS "Ripresi in pieno i lavori di pulizia e sicurezza dei sentieri nell'area delle Cascate di San Fele da parte del Consorzio di Bonifica del Commissario Musacchio e dal Direttore dei lavori Giampiero Vassallo. Tutto questo - spiega la nota dell'associazione "U uattènnièrè" - era stato da noi sollecitato nei giorni scorsi e grazie all'intervento del Prefetto ,dell'Assessore Regionale all'Ambiente Gianni Rosa e del Commissario del Parco del Vulture si è riuscito ad assicurare servizi ai tanti visitatori che ci onorano della loro presenza ed attraverso loro trasmettere ad altri le bellezze del nostro territorio.

Molto rimane ancora da fare per rendere l'area più agibile, attraverso opere quali la sentieristica necessaria e le dovute opere di messa in sicurezza dei tracciati . Questo anche per rendere fruibili altre cascate che oggi non è possibile visitare.

Le cascate di San Fele:

Il torrente Bradano scorga dall'appennino Lucano, in località Matisse di San Fele, in provincia di Potenza, per confluire nella fiumara di Atella e poi nel fiume Ofanto. Attraversando il territorio del comune di San Fele, il torrente è costretto ad effettuare dei particolari salti di quota che danno origine alle naturali e suggestive cascate di San Fele.

Le cascate prendono il nome "U uattènnièrè ", la trasposizione dialettale di " Gualchiera": macchina utilizzata in antichi opifici costruiti a ridosso delle cascate. Sfruttando la forza dell'acqua, una grande ruota azionata trasmetteva il movimento ad un cilindro orizzontale nel quale erano inserite, verticalmente, le aste dei folloni. Questi terminavano con pesanti magli (o folloni) che, entrando e uscendo da una vasca (dove sul fondo venivano posti tessuti), servivano a gualcare la lana; le proprietà feltranti del panno venivano così rese più compatte e meno ruvide.

La Gualchiera di San Fele è rimasta in uso fino agli anni 40 del secolo scorso.

La potenza dell'acqua veniva impiegata anche per il funzionamento di antichi molini (oltre 20), i cui resti (così come quelli della Gualchiera) testimoniano l'ingegno e la dedizione al lavoro dei Sanfelesi.

Il rudere della Gualchiera di San Fele attualmente esistente nei pressi della cascata U uattènnièrè , in data 9 settembre 2014 con decreto n ° 133 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata è stata dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1 e dell'art.3 lettera d) e lettera l) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n 42 e rimane , quindi , sottoposto a

Notizie Regione Basilicata

Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata

Disponibile su App Store

Disponibile su Google play

CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]
dal al

Contenente il testo

Argomento

Fonte

Ordina dal più recente meno recente

Cerca nell'archivio

NEWS	ARCHIVIO
26.06.2019 > 09:05 [BAS]	
A ROTONDELLA TAPPA PUBBLICAZIONE SU 40 ANNI	
26.06.2019 > 08:59 [BAS]	
CASCATE SAN FELE: RIPRESI LAVORI PULIZIA E	
26.06.2019 > 08:43 [BAS]	
RIVIEZZI (LISTA PER LA CITTÀ): AUGURI A VIGILANTE E	
25.06.2019 > 19:13 [ACR]	
MAGNA CARTA TOTAL. CIFARELLI: RIAPRIRE TAVOLO	
25.06.2019 > 19:11 [ACR]	
BILANCI ARPAB. APT E ARDSU APPROVATI IN	
25.06.2019 > 18:59 [ACR]	
BILANCIO PARCO DEL VULTURE. SÌ DAL CONSIGLIO	
25.06.2019 > 18:40 [ACR]	
BILANCIO ARPAB 2019/2021. VIA LIBERA IN SECONDA	
25.06.2019 > 18:29 [BAS]	
FIT-CISL SU DELEGHE NUOVA GIUNTA COMUNALE A	

tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato Codice.

L'associazione continua il proprio impegno nel ripristino di ulteriori aree attraversate dal torrente. A breve sarà possibile fruire di nuovi percorsi guidati ed ammirare altre cascate".

Info: www.cascatedisanfele.it e facebook gruppo cascate di San Fele.

Bas 05

[Note legali](#) | [Privacy](#) | [Crediti](#) | [Accessibilità](#)

Il Logo | ©2010 Regione Basilicata

 Rss  Youtube



Finanziato da   Basilicata 2007/2013

Fondo europeo di sviluppo regionale



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta [l'informativa cookie completa](#).

Accetta e continua

CONSORZIO EST TICINO VILLORESI: OK AL CONSUNTIVO

Approvato il bilancio del consorzio ET Villorosi. Territorio | 26 Giugno 2019 Milano – E' stato approvato, durante la seduta del 24 giugno, dal Consiglio di Amministrazione di ETVillorosi il bilancio consuntivo dell'Ente, che ha fotografato nel 2018, per il Consorzio, una situazione dinamica, caratterizzata dal proseguimento degli investimenti sul reticolo, con un'intensificazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, e degli interventi sui canali di nuova acquisizione per effetto delle deleghe regionali. La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori. Ok al bilancio di previsione del 2017 del consorzio. Milano - E' stato approvato durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016 il Bilancio di Previsione 2017 del Consorzio Est Ticino Villorosi. Il budget per il nuovo anno fotografa in modo evidente l'orientamento assunto dall'Ente. Se da... La conferma del presidente del Consorzio Et Villorosi, Folli, al vertice di Unione regionale consorzi di bonifica. Milano - Ieri mattina si è riunita l'Assemblea dei soci di Urbim Anbi Lombardia. All'ordine del giorno anche il rinnovo del Comitato Direttivo, che a fine seduta ha provveduto alla nomina del Presidente. Riconfermato per la seconda volta... Milano - Nel corso della seduta del 27 ottobre, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Est Ticino Villorosi ha preso atto della nuova ridelimitazione del comprensorio consortile disposta dalla Giunta regionale. Con la delibera n. X/5594 del 19 settembre 2016 la Regione, facendo seguito a quanto disposto dall' art. 30...

[CONSORZIO EST TICINO VILLORESI: OK AL CONSUNTIVO]

**FISIORADI CENTER**
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICOViale XXIV Maggio, 78
Pesaro
0721.33998 / 33958

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere pesaro
Il tuo primo quotidiano on line**V40 KM ZERO**tua a partire da 16.900€
Volvo Mothor Rimini - 0541 374250Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport [Notizie](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [V. Consiglia](#) [Segnala notizia](#) [Pubblicità](#)[Contatti](#)

Partiti i lavori di sistemazione della SP 128 che collega Monte Grimano a Montelicciano



1° di lettura 26/06/2019 - Sono già partiti i lavori per il consolidamento della Strada Provinciale 128 che collega Monte Grimano terme a Montelicciano.

Dopo gli ulteriori smottamenti causati delle piogge di maggio, il Consorzio di bonifica delle Marche ha accelerato i tempi per dare il via prima possibile all'intervento sull'arteria che risultava già

fortemente dissestata in più punti, tanto da aver reso problematico il transito delle autocorriere e dei mezzi pesanti.

"In questo momento sono in fase di esecuzione i drenaggi a valle dell'albergo Nord-Ovest, all'ingresso del capoluogo (a cui si riferisce la foto) - spiega il geologo Sergio Caturani, che insieme all'ingegner Luigino Capponi è stato incaricato dal Consorzio di redigere il progetto per il consolidamento dell'arteria. - Contemporaneamente stiamo lavorando anche a valle del centro termale, questi sono infatti i due tratti maggiormente dissestati di tutta la Strada Provinciale. A breve verrà attivata una terza squadra di lavoro per ridurre al minimo i disagi agli utenti che percorrono il tragitto".

VPlay

Pesaro città d'amare

Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

[Scopri di più](#)

Allarga



Una volta completati i drenaggi, si procederà alla regolamentazione delle acque superficiali, così da intervenire direttamente sulle cause dei dissesti piuttosto che sugli effetti, con un conseguente forte risparmio sui costi di esecuzione. L'intervento ha un costo complessivo di 1.000.000 di euro finanziati dal CIPE. L'appalto è stato vinto da una ditta del pesarese e i lavori saranno completati entro la fine dell'anno.

da **Consorzio di Bonifica delle Marche**
www.bonificamarche.it

Spingi su ↑



SCOPRI I NUOVI BANNER SIDE
 CLICCA PER INFO



NOTIZIE CORRELATE

by mgid ▶



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli



Questa famiglia di disoccupati guadagna 7 mila euro al mese



I medici lo nascondono! Le varici si trattano in casa in 5 giorni



Barista arrestato con un milione e 200.000 euro in auto



Guadagnare 2000€ al giorno con la Juventus. Ecco come fare



Butta giù 1 kg ogni giorno con un metodo casalingo



Case vacanze Numana



La città di Vallefoglia alla 60° edizione della...



Valetino Rosssi In Lacrime - Tutta l'Italia è Furiosa



Guardia di Finanza: il Tenente Colonnello Vito...

Ann HomeToGo

viverepesaro.it

Ann loidis-web.com

viverepesaro.it



Ristrutturazione Bagno in 3 Giorni

Ann bagnistar.it



Lieve scossa di terremoto nella notte a Pesaro

viverepesaro.it



Massimo Ambrosini dalla Torre: "Noi di Pesaro siamo..."

viverepesaro.it



Vis Pesaro, ecco lo staff del settore giovanile

viverepesaro.it

Scopri di più
 Augusto Gabellini srl
 Pesaro

Gamma g-tron. Consumi di gas naturale (metano) in m³/100 km nel ciclo combinato 6,4 - 7,7. Emissioni di CO₂ gas naturale (metano) in g/km nel ciclo combinato (WLTP) 114 - 136; (NEDC) 95 - 113.

Audi Prima Scelta *plus*
 Augusto Gabellini srl
 Pesaro

AlaNuova
 Onoranze Funebri
 800.200.946
 24 ore su 24
 Via Montenevoso 24 - PESARO

Annunci

- Angiolina Artegiani
- Luca Rossini
- Oriella Bonerba - Roberto Carosio
- Giuseppina Gessi
- Maria Costanza Bovo
- Erina Testuggina
- Giuliana Ghirardo
- Gino Marangoni

Ringraziamenti

- Angiolina Artegiani
- Oriella Bonerba - Roberto Carosio
- Giuseppina Gessi
- Erina Testuggina
- Giuliana Ghirardo
- Gino Marangoni
- Mauro Ricci
- Danilo Coli
- Iride D'Angeli

Anniversari

- Egiziana Amadori
- Ruggero Nardini
- Renato Trebbi

AlaNuova Onoranze Funebri
<https://www.servizifunebrialanuova.it/>

045680